

Alessia Cecconi - Sara Cencetti - Giovanna Giusti

LEGGERE IL PRESENTE

Testi di facile lettura per capire il mondo di oggi

a cura di Alan Pona - Giulia Stefanoni



Alessia Cecconi - Sara Cencetti - Giovanna Giusti

LEGGERE IL PRESENTE

Testi di facile lettura per capire il mondo di oggi

a cura di

Alan Pona - Giulia Stefanoni

sestante edizioni

© 2020 Sestante Edizioni - Bergamo
www.sestanteedizioni.it

LEGGERE IL PRESENTE

Testi di facile lettura per capire il mondo di oggi

Alessia Cecconi - Sara Cencetti - Giovanna Giusti

p. 168 - cm 21x29,7

ISBN – 978-88-6642-346-1

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa, con qualsiasi mezzo, compresa fotocopia, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'editore. L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti. Le fonti citate sono esclusivamente a scopo didattico.

Indice

INTRODUZIONE AL VOLUME	PAG.	5
UNITÀ DIDATTICA 1		
LA GUERRA	»	7
AUTORE E NARRATORE	»	8
<i>Veglia</i> , da Giuseppe Ungaretti	»	10
<i>C'è un nuovo sole</i> , da Karl Bruckner	»	14
<i>Addio Khiem</i> , da Dang Thuy Tram	»	20
<i>Guerra a Sarajevo</i> , da Margaret Mazzantini	»	24
<i>Malik e Hāla</i> , da Gabriele Del Grande	»	28
APPROFONDIMENTI: LA GUERRA DEL VIETNAM NELLE CANZONI E NEI FILM	»	34
UNITÀ DIDATTICA 2		
I DIRITTI	»	37
I PERSONAGGI	»	38
<i>Sul fondo</i> , da Primo Levi	»	40
<i>Il discorso a Washington</i> , da Martin Luther King	»	45
<i>I carri armati in Piazza Tienanmen</i> , da Antonio Ferrara	»	48
<i>I libri e le penne sono le nostre armi più potenti</i> , da Christina Lamb e Malala Yousafzai	»	53
<i>Lettera a Saviano</i> , da Sandro Veronesi	»	57
APPROFONDIMENTI: LA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE NELLA POESIA E NEL FUMETTO	»	61

UNITÀ DIDATTICA 3

IN GIRO PER IL MONDO	»	65
TEMPO E LUOGO	»	67
<i>Avventura in Antartide</i> , da Reinhold Messner	»	68
<i>L’Australia</i> , da Bill Bryson	»	72
<i>La gita sul Bosforo</i> , da Orhan Pamuk	»	77
<i>La Playa Grande</i> , da Isabel Allende	»	81
<i>L’isola degli uccelli</i> , da Erminia Dell’Oro	»	86
APPROFONDIMENTI: IL COLONIALISMO NELLA FOTOGRAFIA	»	90

UNITÀ DIDATTICA 4

LA LEGALITÀ	»	93
LA REGOLA DELLE 5 W	»	94
<i>Alcuni articoli della Costituzione italiana</i>	»	96
<i>Il mercato della cocaina</i> , da Roberto Saviano	»	102
<i>Il treno per Pietermatizburg</i> , da Daniele Aristarco	»	108
<i>Rita e Paolo</i> , da Andrea Gentile	»	114
<i>Tre contro uno</i> , da Stephen King	»	120
APPROFONDIMENTI: LEGGI E NORME NEL TESTO GIURIDICO	»	126

UNITÀ DIDATTICA 5

S.O.S. TERRA - IL BENESSERE DEL PIANETA	»	129
LE SEQUENZE	»	130
<i>I ghiacci dell’Artico</i> , da Marco Tedesco	»	133
<i>Il pastore e le sue ghiande</i> , da Jean Giono	»	139
<i>La forma dell’Amazzonia</i> , da Timothée de Fombelle	»	146
<i>Katrina è arrivata</i> , da Dave Eggers	»	152
<i>Perché voi fate tutto questo?</i> , da Greta Thunberg	»	159
APPROFONDIMENTI: I CAMBIAMENTI CLIMATICI NEI DOCUMENTARI	»	164

APPENDICE: I TIPI DI TESTO	»	167
-----------------------------------	---	-----

Introduzione al volume

Leggere il Presente. Testi di facile lettura per capire il mondo di oggi propone un percorso di testi di facile lettura che affronta tematiche significative del mondo contemporaneo.

Il volume si rivolge a studenti parlanti italiano L2, più in generale a studenti con Bisogni Educativi Speciali dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e del biennio delle scuole secondarie di II grado, oltre che agli apprendenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti.

Diverse sono le strategie che rendono facile la lettura:

- testi semplificati;
- tecniche di facilitazione (divisione del testo in brevi paragrafi, ausilio di immagini, esplicazione di termini complessi attraverso l'uso di parentesi, font ad alta leggibilità...);
- apparati didattici che guidano lo studente alla comprensione del testo e alla sua manipolazione.

Il libro è articolato in 5 unità che corrispondono a 5 grandi tematiche del presente, con una prospettiva funzionale a indagare il mondo di oggi (la guerra, i diritti, in giro per il Mondo, la legalità, SOS Terra - il benessere del Pianeta).

Ciascuna unità comprende:

- un'introduzione al tema;
- un argomento di narratologia (autore e narratore; i personaggi; tempo e luogo; la regola delle 5 W; le sequenze);
- cinque testi coerenti con la tematica dell'unità;
- attività che guidano nella comprensione del testo, sia sul piano lessicale che testuale, e nelle abilità di scrittura;
- un approfondimento sul tema dell'unità attraverso un particolare e specifico linguaggio (dalla canzone al film, dal fumetto al documentario).

Le attività proposte non vogliono essere una verifica, piuttosto una guida: testo e attività sono stati pensati come parti complementari di un unico compito teso allo sviluppo delle abilità linguistico-comunicative.

I testi e le attività sono presentati in una gradualità di contenuti e abilità che vuole condurre lo studente in un percorso di potenziamento della propria competenza linguistico-comunicativa. Le attività, inoltre, seguono i traguardi e gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e le indicazioni di orientamento per la prova scritta di Italiano al termine del primo ciclo di istruzione.

I testi presenti nelle varie unità affrontano le tematiche proposte attraverso vari generi (poesia, diario, lettera, articolo di giornale, autobiografia, romanzo storico...) e vari tipi testuali (testi narrativi, espositivi, espressivi, regolativi e argomentativi). A conclusione del volume è presente una tabella che riassume i tipi testuali affrontati nelle varie unità.

Il volume è stato pensato non solo come autonomo strumento di lavoro per gli studenti, ma anche come materiale di supporto nella attività laboratoriali di Italiano L2, di consolidamento e ampliamento delle competenze di italiano.

Infine, l'utilizzo più auspicabile e ambizioso che affidiamo a questo volume: quello di fornire un percorso di stimolo e supporto per lo sviluppo di una didattica inclusiva e stratificata nelle classi plurilingui e ad abilità differenziate. Il lavoro di rendere di facile lettura testi di autori del mondo contemporaneo è nato, infatti, con l'idea di ampliare la fruibilità degli stessi; se gli originali rimangono impareggiabili nel loro stile, la versione semplificata amplia però la loro diffusione e stimola ad un confronto dei testi per un lavoro che, in accordo con metodologie didattiche adeguate e coinvolgenti, può abbracciare vari livelli di competenze.

UNITÀ DIDATTICA 1

LA GUERRA

La guerra è quando due o più Paesi combattono tra di loro. La guerra distrugge le città e uccide le persone; la guerra è violenza e morte.

Nel XX secolo (il Novecento) ci sono state molte guerre con armi sempre più pericolose e potenti. Il numero delle persone morte è stato altissimo: le vittime sono state sia soldati sia civili (non soldati). Per esempio, durante la I guerra mondiale (1914-1918) circa 16 milioni di persone sono morte; nella II guerra mondiale (1939-1945) più di 60 milioni di persone sono morte.

Ci sono state guerre anche nella seconda metà del Novecento (dal 1950 al 2000). Ancora oggi nel mondo ci sono molte guerre.

Oggi ci sono guerre violente in America del Sud, Asia e Africa; in questi continenti ci sono molte guerre civili, cioè guerre tra gruppi di persone di uno stesso Paese.



Guernica di Pablo Picasso

Il quadro *Guernica* è il simbolo di tutte le guerre; è il simbolo del dolore, della violenza e della morte di tutte le guerre del Novecento.

Durante la guerra civile spagnola (1936-1939) alcuni aerei tedeschi bombardano la città di Guernica. Il quadro di Picasso rappresenta questo momento.

AUTORE E NARRATORE

L'**autore** è la persona che scrive la storia. Il **narratore** racconta la storia.

Il narratore può essere interno o esterno.

Il **narratore** è **interno** quando è un personaggio della storia. Il narratore interno è dentro la storia e racconta in prima persona.

Il **narratore** è **esterno** quando non fa parte della storia, cioè non è un personaggio. Il narratore esterno è fuori dalla storia e racconta in terza persona.

L'autore e il narratore possono essere la stessa persona; per esempio, l'autore è anche il narratore in alcune poesie, nelle lettere o nelle autobiografie (opere dove l'autore racconta la propria vita o parte della propria vita).

La **focalizzazione** è come il narratore racconta la storia, cioè il suo **punto di vista**. Il narratore può usare il punto di vista di uno dei personaggi o di una persona che non è nella storia.

La **focalizzazione** è **zero** quando il narratore conosce più cose dei personaggi e sa cosa succede nel futuro. Quando la focalizzazione è zero il **narratore** è **onnisciente** (sa tutto).

La **focalizzazione** è **interna** quando il narratore conosce le stesse cose di un personaggio. In questo caso il narratore racconta la storia dal punto di vista del personaggio (**racconto soggettivo**).

La **focalizzazione** è **esterna** quando il narratore è esterno e conosce meno cose dei personaggi. Il narratore racconta la storia ma non dà giudizi (**racconto oggettivo**).

Leggi il testo e fai l'esercizio

Cammino per Roma. Non potevo pensare questo, solo pochi mesi fa.

Roma. Roma è la Capitale. Roma è immensa. Roma ha il Colosseo, la Fontana di Trevi, il Cupolone.

Roma, sono certa, è la città più bella del mondo.

Nessuno poteva immaginare tutto questo!

Sono qui e la mia vita è cambiata.

(Versione ridotta e semplificata da Andrea Gentile, *Volevo nascere vento. Storia di Rita che sfidò la mafia con Paolo Borsellino*, Mondadori, Milano 2012)

Indica con una crocetta le risposte giuste

- L'autore è: Andrea Gentile Mondadori
- Il narratore è: esterno interno
- Il narratore racconta in: prima persona terza persona
- L'autore e il narratore: sono la stessa persona non sono la stessa persona
- La focalizzazione è: interna esterna
- Il racconto è: oggettivo soggettivo

VEGLIA

da Giuseppe Ungaretti

Giuseppe Ungaretti è un poeta italiano. Lui scrive la poesia *Veglia* il 23 dicembre 1915, sul Monte San Michele, vicino a Gorizia (città che è nel Nord-Est d'Italia). Giuseppe Ungaretti scrive questa poesia in guerra, durante la I guerra mondiale. Il poeta si trova (è) in una trincea, cioè in una fossa nel terreno dove i soldati vivono. In *Veglia* il poeta dice che la vita è importante anche se in guerra i soldati muoiono ogni giorno.

Unisci le descrizioni con le immagini giuste



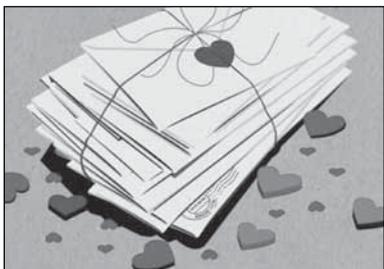
Una trincea della I guerra mondiale



Lettere d'amore



Soldati della I guerra mondiale



Plenilunio

Cima Quattro, 23 dicembre 1915

5 Un'intera nottata
 buttato vicino
 a un compagno
 massacrato
 con la sua bocca
 digrignata
 volta al plenilunio
 con la congestione
 delle sue mani
 10 penetrata
 nel mio silenzio
 ho scritto
 lettere piene d'amore

15 Non sono mai stato
 tanto
 attaccato alla vita

“Veglia” è una parola che deriva (viene) dal verbo “vegliare”.
 Il verbo “vegliare” significa “stare sveglio tutta la notte accanto a qualcuno”.
 Il titolo di questa poesia fa capire che il poeta ha vegliato (è stato accanto) tutta la notte il compagno morto.

(Giuseppe Ungaretti, *Veglia*, in *Vita di un uomo*, Mondadori, Milano 2009)

SPIEGAZIONE

Ho passato una lunga notte in trincea accanto a un compagno morto. Lui ha la bocca con i denti stretti; la luna piena illumina il suo volto (viso). Il mio compagno ha le mani gonfie per la morte. Le sue mani gonfie entrano nel mio silenzio (il poeta prova dolore per la morte del compagno; questo dolore entra nel cuore e nell’anima del poeta). In questa situazione ho scritto lettere d’amore: io sono accanto a un compagno morto e capisco quanto la vita è importante.

ATTIVITÀ

1. Leggi le frasi e indica con una crocetta se sono vere (V) o false (F)

- | | | |
|---|---|---|
| 1. Giuseppe Ungaretti combatte nella II guerra mondiale | V | F |
| 2. Giuseppe Ungaretti scrive questa poesia dentro una trincea | V | F |
| 3. Accanto a Giuseppe Ungaretti c'è un compagno morto | V | F |
| 4. Il compagno morto ha la bocca con i denti stretti | V | F |
| 5. Giuseppe Ungaretti ha le mani gonfie | V | F |
| 6. C'è la luna piena in cielo | V | F |
| 7. Giuseppe Ungaretti scrive lettere sulla guerra | V | F |
| 8. Giuseppe Ungaretti non ama la vita | V | F |

2. Indica con una crocetta le risposte giuste

1. L'autore della poesia è: un soldato morto Giuseppe Ungaretti
2. Il narratore è: interno esterno
3. Il narratore scrive in: prima persona terza persona
4. L'autore e il narratore: non sono la stessa persona sono la stessa persona
5. La focalizzazione è: interna esterna
6. La poesia racconta i fatti in modo: oggettivo soggettivo

3. Scrivi le parole negli spazi giusti

morte - lettere - compagno - soldato - mani - vita - denti

Giuseppe Ungaretti scrive questa poesia durante la I guerra mondiale.

Giuseppe Ungaretti è un e si trova (è) dentro una trincea. Lui passa tutta la notte accanto ad un morto che stringe i e ha le gonfie.

Il poeta è in silenzio e scrive d'amore.

Giuseppe Ungaretti è vicino alla ma pensa che la sia (è) bella.

4. Indica con una crocetta i significati giusti delle parole in neretto

1. un compagno **massacrato**

ammazzato

ferito

curato

2. la bocca **digrignata**

aperta

con i denti stretti

chiusa

3. la bocca volta al **plenilunio**

sole

mezzaluna

luna piena

4. la **congestione** delle sue mani (le mani del compagno morto sono)

chiuse

gonfie

calde

5. non sono mai stato tanto **attaccato** alla vita

lontano

diverso

legato

5. Cancella le parole sbagliate

Veglia è una **poesia/lettera** di Giuseppe Ungaretti.

L'autore di poesie si chiama **poeta/narratore**.

Lui scrive in modo **oggettivo/soggettivo**, infatti le poesie raccontano le emozioni e i sentimenti del poeta.

Nella poesia le righe sono **lunghe/brevi** (corte) e si chiamano versi.

In questa poesia ci sono **13/16** versi.

Il poeta unisce più versi e forma le strofe; tra una strofa e l'altra c'è uno spazio bianco. In questa poesia le strofe sono **2/4**: la prima strofa ha 13 versi, la seconda strofa ha **2/3** versi.

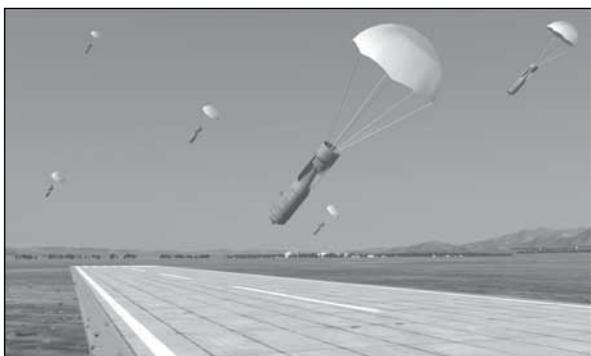
C'È UN NUOVO SOLE

da Karl Bruckner, *Il gran sole di Hiroshima*

Karl Bruckner è uno scrittore austriaco; lui è nato nel 1906 ed è morto nel 1982. *Il gran sole di Hiroshima* racconta la storia di Scigheo e Sadako. Loro sono fratello e sorella e vivono a Hiroshima (città del Giappone). Su questa città, alla fine della II guerra mondiale (6 agosto 1945), gli americani lanciano la prima bomba atomica. Quel giorno Scigheo e Sadako sono lontani dalla città e si salvano, ma la loro vita cambia per sempre.

Scrivi le frasi sotto le immagini giuste

la bomba esplode - un paracadute è attaccato alla bomba
l'aereo vola sopra la città - i soldati indossano la maschera di ossigeno



Il colonnello Tibbets è il comandante dell'aereo "Enola Gay". Tibbets vola con l'aereo a 800 metri sopra la città di Hiroshima. Il maggiore Farabee è l'armiere (soldato che prepara le armi) e lancia la bomba. È il **6 agosto del 1945**. La bomba cade con un rumore spaventoso (che fa paura).

Il **9 agosto** una seconda bomba atomica scoppia sulla città di Nagasaki. Il 2 settembre 1946 il Giappone si arrende e la II guerra mondiale finisce.

Ci sono anche altri soldati sull'aereo "Enola Gay"; i soldati hanno occhiali che proteggono gli occhi e una maschera di ossigeno. Nessuno sa cosa succede. I soldati aspettano fermi e attenti. Loro pensano di sentire il rumore della bomba, ma sentono solo il battito del loro cuore. Tutti guardano fuori dall'aereo e hanno paura di una catastrofe (grande distruzione).

Sono le otto, quattordici minuti e trentacinque secondi. La bomba ha un paracadute. Il paracadute si apre. La bomba oscilla (si muove da una parte all'altra) e scende verso terra con il paracadute.

Sono le otto, quattordici minuti e cinquanta secondi. La bomba è a 600 metri sopra la città di Hiroshima.

Sono le otto e quindici minuti. La bomba è a 500 metri sopra la città di Hiroshima. La bomba esplode.

All'improvviso c'è un nuovo sole nel cielo; una luce bianca rende (fa) tutti ciechi. Questa luce bianca è una palla di fuoco; questa luce bianca butta fuoco sulla città di Hiroshima.

In un secondo 86.000 persone muoiono per il grande calore. In un secondo l'esplosione ferisce 72.000 persone. In un secondo 6.820 case esplodono in una nuvola di polvere. In un secondo 3.750 edifici crollano (cadono giù) e le macerie (i sassi degli edifici) prendono fuoco. In un secondo la bomba colpisce Hiroshima per un chilometro e mezzo.

Quando la bomba atomica esplode sopra la città di Hiroshima, Scigheo è dentro uno stagno (piccolo lago) e Sadako è lì vicino.

All'improvviso Scigheo è cieco per la forte luce; il ragazzo sente un grande rumore, come mille tuoni. Poi c'è un vento forte che muove l'acqua e porta polvere. Il vento trascina (porta) Scigheo sulla riva dello stagno. Gli alberi cadono, grossi rami si alzano in aria. Il vento è fortissimo e porta via Sadako. Scigheo si alza con fatica; lui ha paura e non capisce che cosa succede. Scigheo guarda le foglie, i rami, gli alberi intorno a lui. Poi ricorda: c'è stato prima un grande lampo, come un temporale, poi la terra si è mossa sotto i suoi piedi.

All'improvviso Scigheo si ricorda di Sadako. Sadako era con lui, ma adesso non c'è. Scigheo è spaventato, cerca la sorella, inizia a correre e urla:

- Sadako!... Sadako...!

Scigheo corre nel parco, poi torna indietro; salta sopra dei tronchi d'albero, sposta delle foglie. Ecco lì, sotto le foglie, c'è sua sorella. Sadako è a terra, con il vestito strappato (rotto). Sadako ha ferite su tutto il corpo. Sadako piange, ma è viva.

(Versione ridotta e semplificata da Karl Bruckner, *Il gran sole di Hiroshima*, Giunti, Firenze 2004)

ATTIVITÀ

1. Unisci le parole con i significati giusti

ESPLOSIONE	Oggetto che usa l'energia dell'atomo ed esplode
CATASTROFE	Soldato importante che fa parte dell'esercito
PARACADUTE	Scoppio violento
BOMBA ATOMICA	Soldato che si occupa delle armi
ARMIERE	Oggetto che accompagna la bomba fino a terra
COLONELLO	Oggetto che aiuta a respirare
MASCHERA DI OSSIGENO	Grande distruzione e disastro

2. Indica con una crocetta le risposte giuste

- Chi lancia la bomba dall'aereo?
 - il colonnello Tibbets il maggiore Farabee il soldato Enola Gay
- Quando la bomba cade dall'aereo è:
 - mattino pomeriggio sera
- Dov'è l'aereo con i soldati?
 - sopra Hiroshima in America sopra un lago
- Quando la bomba esplode, Scigheo è:
 - in un bosco nel centro della città in uno stagno
- Che cosa appare nel cielo all'improvviso?
 - una palla di fuoco una nube scura una catastrofe
- Che cosa succede nella città di Hiroshima?
 - tutti muoiono e gli edifici crollano tante persone muoiono, ci sono molti feriti e gli edifici crollano nessuno muore ma ci sono molti feriti

3. Scrivi le parole negli spazi giusti

il 6 agosto 1945 - bomba atomica - "Enola Gay" - gli americani - il colonnello Tibbets - personaggi - il nome

Il gran sole di Hiroshima racconta quando una bomba atomica esplode sopra la città di Hiroshima. Nel 1945, durante la II guerra mondiale, lanciano per la prima volta una bomba atomica. È e tre giorni dopo gli americani lanciano una seconda sopra la città di Nagasaki. Nel libro Karl Bruckner racconta cose vere e cose di fantasia; ci sono inventati dall'autore, come Scigheo e Sadako, e personaggi reali come e il maggiore Farabee. Karl Bruckner racconta perché l'aereo si chiama Questo racconto è un fatto vero. Il colonnello Tibbets deve dare un nome all'aereo che porta la bomba; lui decide di chiamare l'aereo con di sua madre: "Enola Gay".

4. Guarda la fotografia. Cancella le parole sbagliate

La fotografia è **a colori/in bianco e nero**.

Nell'immagine c'è il **maggiore/colonnello** Tibbets; Tibbets è **davanti/dietro** ad un aereo ed indossa una **uniforme/tuta** e un cappello.

L'aereo è molto grande e **sul fianco/sotto** c'è una scritta con il suo nome: l'aereo si chiama **"82"/"Enola Gay"**.

Sulla fotografia, **in alto/in basso** a destra, c'è la firma di Tibbets e la data della fotografia, **6 agosto 1945/9 agosto 1945**. Questa è la data dell'esplosione della bomba atomica sopra la città di **Hiroshima/Nagasaki**.



ADDIO KHIEM!

da Dang Thuy Tram, *Questa notte ho sognato la pace*

Dang Thuy Tram è nata ad Hanoi (Vietnam del Nord) nel 1942; lei è morta durante la guerra del Vietnam a 28 anni.

Dang Thuy Tram è una dottoressa e lavora in un ospedale da campo sulle montagne del Vietnam centrale. Qui Dang Thuy Tram aiuta le persone ferite in guerra. In questo ospedale lei rimane per 2 anni; nel giugno del 1970, alcuni soldati americani sparano a Thuy e lei muore.

Scrivi le parole sotto le immagini giuste

ospedale da campo - prigione

rifugio - Vietnam del Nord e del Sud



14 agosto 1968

È pomeriggio. La luce entra dalla porta e illumina la stanza. Qui sulle montagne c'è silenzio, **la guerra** è lontana.

Penso sempre al mio amico Khiem.

Il Vietnam è nell'Asia Sud orientale. **La guerra del Vietnam** inizia nel 1955 e finisce nel 1975. Il Vietnam del Nord combatte contro il Vietnam del Sud; gli Americani sono alleati (aiutano con tanti soldati) del Vietnam del Sud.

16 agosto 1968

Ho conosciuto Khiem nel 1967. Subito siamo diventati amici e lui mi ha raccontato della sua vita. Khiem è stato in prigione. Lui è stato in tante prigioni del Vietnam e i nemici (soldati americani) hanno picchiato Khiem molto spesso.

Adesso Khiem è morto! Gli americani hanno ucciso Khiem l'8 agosto. Loro hanno trovato il suo rifugio (posto dove le persone si nascondono) sotto terra: Khiem ha lanciato una granata contro i nemici, ma la granata non è esplosa (scoppiata). Khiem ha lasciato il suo rifugio. Khiem è scappato, ma gli americani lo hanno rincorso e hanno sparato.

Adesso il mio amico è morto! I suoi occhi dolci sono ancora aperti; il sangue e la polvere hanno sporcato i suoi capelli. Provo molto dolore. All'inizio non ho pianto e sono rimasta calma; poi il dolore è cresciuto e le lacrime sono scese.

Adesso voglio solo vendicare Khiem (uccidere i nemici americani perché loro hanno ucciso Khiem)!

28 agosto 1968

Ho ricevuto una lettera da mia nipote Thuy Phuong. Gli americani hanno catturato (hanno preso) Phuong in primavera, ma lei è scappata dalla prigione.

Phuong vuole molto bene a Khiem, lei e Khiem erano compagni di scuola.

Phuong è triste per la morte di Khiem, ma lei dice che Khiem è morto per il Vietnam. Khiem è morto per difendere il Vietnam.

Gli americani hanno ucciso Khiem e io odio gli americani: loro sono il nostro nemico!

La guerra è iniziata da 23 anni. Il sangue dei morti bagna il nostro Vietnam da 23 anni.

(Versione ridotta e semplificata da Dang Thuy Tram, *Questa notte ho sognato la pace*, Mondadori, Milano 2007)

ATTIVITÀ

1. Leggi le frasi e indica con una crocetta se sono vere (V) o false (F)

- | | | |
|--|---|---|
| 1. Thuy racconta come Khiem è morto | V | F |
| 2. Thuy ha conosciuto Khiem ad agosto 1968 | V | F |
| 3. Gli americani hanno sparato a Khiem | V | F |
| 4. Per Thuy gli americani sono nemici | V | F |
| 5. Thuy vuole vendicare Khiem | V | F |
| 6. Phuong è stata in prigione | V | F |
| 7. Phuong è la figlia di Thuy | V | F |
| 8. Phuong non conosce Khiem | V | F |
| 9. Il racconto è in terza persona | V | F |
| 10. Il narratore è interno | V | F |

2a. Nel testo sottolinea le frasi che descrivono Khiem morto. Poi completa le frasi

1. Gli occhi di Khiem sono
2. I capelli di Khiem sono sporchi di

2b. Nel testo sottolinea le frasi che descrivono quali sono i sentimenti di Thuy. Poi completa le frasi

1. Thuy è
2. Prima Thuy è rimasta calma e non
3. Poi il dolore è cresciuto e Thuy

3. Unisci le parole con i significati giusti

SOLDATO	Luogo dove le persone sono rinchiusi e non possono uscire
PRIGIONE	Persona che combatte (fa la guerra)
RIFUGIO	Persona che combatte contro di te in una guerra
NEMICO	Persona che combatte insieme a te in una guerra
ALLEATO	Una bomba che scoppia quando tocca terra
GRANATA	Luogo (spesso sotto terra) dove una persona può nascondersi

4. Cancella le parole sbagliate

Thuy è una **dottorossa/soldatessa** e si trova (è) in un ospedale da campo sulle montagne del Vietnam centrale.

Lei aiuta le persone **ferite/morte** durante la guerra del Vietnam.

Thuy racconta cosa fa e cosa pensa **in un diario/in una lettera**. Quando scrive Thuy indica **il luogo/la data** (giorno/mese/anno) e scrive sempre in **prima/terza** persona.

Thuy è la narratrice del suo diario quindi il narratore è **esterno/interno**.

5. Scrivi una pagina di diario. Racconta cosa hai fatto oggi e completa il testo

(data)

Oggi mi sono svegliato alle ore e poi

A scuola ho studiato e

A pranzo ho mangiato

Nel pomeriggio ho

.....

Oggi sono contento perché

.....

GUERRA A SARAJEVO

da Margaret Mazzantini, *Venuto al mondo*

Margaret Mazzantini è nata a Dublino, in Irlanda, nel 1961. Ora vive a Roma con la sua famiglia.

Il libro *Venuto al mondo* racconta di Gemma e del suo amore per Diego. Gemma si innamora di Diego durante un viaggio a Sarajevo. La storia di Gemma si lega alla storia della città di Sarajevo durante la guerra in Bosnia ed Erzegovina, tra il 1992 e il 1995. In questo testo Gemma racconta quando l'esercito della Jugoslavia attacca la città di Sarajevo. Gemma racconta gli spari, i rumori e le bombe che distruggono la città.

Unisci le frasi con le immagini giuste



Le bombe distruggono le case di Sarajevo



A Sarajevo è primavera



La Baščaršija è la piazza del mercato di Sarajevo



Sarajevo è la capitale della Bosnia-Erzegovina

Non ricordo... non ricordo quando gli aerei jugoslavi iniziano a bombardare. Forse nessuno ricorda questo momento.

Ricordo che i boati (suoni forti e profondi) arrivano dalle montagne. La vita sembra finire; adesso tutto è follia (pazzia). Ancora non sappiamo che cosa accade. Ricordo che la vita non è più normale e che i cani fuggono e si nascondono.

È primavera, ci sono i vestiti stesi ad asciugare; in questa stagione le donne puliscono e le finestre sono aperte. Ogni tanto un corvo bercia (urla) per le vie, ma nessuno ascolta. Sarajevo è una città dove tutti si vogliono bene o si stanno simpatici. Sarajevo è come le altre città del mondo, in primavera c'è tanta gente in strada.

Ricordo che all'improvviso sparano alle case. Io e la mia amica Velida siamo nella nostra casa. Le prime granate (bombe) cadono lontano da noi.

Io e Velida sentiamo quei boati che non sembrano veri; i boati sembrano dei suoni che escono dalla radio. Velida mi chiede:

– Chi vuole ucciderci (uccidere noi)?

Poi una granata cade vicino a noi e sento questa bomba dentro la mia pancia. Sparano sulla Baščaršija. Per un po' io e Velida restiamo ferme e guardiamo i nostri volti (visi); il suo piccolo viso sembra il viso di un morto.

Le tazze tremano, i libri tremano... Tutto trema. Le cose cadono dagli scaffali (mobili). I vetri sono ancora alle finestre, ma tremano come i miei denti. Metto le mani sulla mia bocca, voglio fermare i miei denti che tremano. Non voglio sentire il rumore dei miei denti.

Raccolgo le cose che sono in terra e vado in camera mia. Chiudo la porta della mia camera e abbraccio un cuscino. I miei denti tremano ancora e fanno ancora rumore. Ho un dolore terribile alla pancia.

(Versione ridotta e semplificata da Margaret Mazzantini, *Venuto al mondo*, Mondadori, Milano 2008)

ATTIVITÀ

1. Cancella le parole sbagliate

L'autrice del testo è Margaret Mazzantini; il testo fa parte di un libro che si chiama *Venuto al mondo*. Nel testo il narratore è **esterno/interno** infatti racconta la storia in **prima/terza** persona.

Il narratore fa parte della storia; il narratore è il personaggio più importante del racconto, cioè Gemma. Il punto di vista del narratore, cioè la focalizzazione, è quindi **interno/esterno**.

Gemma racconta i fatti in maniera **oggettiva/soggettiva**, cioè racconta le sue emozioni e le sue paure.

2. Rispondi alle domande

1. In quale città è Gemma?
2. Che stagione è?
3. Chi è Velida?
4. Gemma e Velida sentono dei boati: cosa sono i boati?
5. Perché a Gemma tremano i denti?

3. Completa le frasi

1. I arrivano dalle montagne.
2. All'improvviso addosso alle case.
3. I boati non sembrano
4. Sparano sulla cioè nella zona del mercato della città.
5. Tutto trema. Dai mobili cadono
6. Tutto trema. Tremano anche i delle finestre.

4. Indica con una crocetta la risposta giusta

Che cosa significa “sento questa bomba dentro la mia pancia” (rigo 14)?

- la bomba scoppia dentro la pancia di Gemma
- a Gemma fa molto male la pancia
- la bomba scoppia vicino a Gemma e a lei sembra dentro la sua pancia

5. Guarda la fotografia. Completa il testo



Nella fotografia c'è un'immagine di guerra.

In primo piano (davanti) ci sono I bambini sono

girati di spalle. I bambini indossano

Loro sono in piedi sopra e guardano il cielo.

Il cielo è

In secondo piano (dietro) c'è una casa. La casa è

Guardo questa fotografia e per me la guerra è

.....
.....

MALIK E HĀLA

da Gabriele Del Grande, *Dawla*

Dawla è una parola araba e significa “Stato”. Con questa parola lo Stato Islamico (ISIS) chiama sé stesso.

In questo libro Gabriele Del Grande racconta la storia di Malik e di Hāla. Loro sono due ragazzi che vivono in Siria durante la guerra e che conoscono la violenza dell’ISIS. Nel 2012, a Raqqa (città della Siria), Malik partecipa a una manifestazione contro il governo della Siria. Malik e i giovani siriani vogliono più libertà e più democrazia. L’esercito arresta Malik e il ragazzo rimane (sta) in prigione per sei mesi. Anche Hāla è stata in prigione e in questo testo racconta le cose terribili che lei ha vissuto.

Scrivi le parole sotto le immagini giuste

cella - città di Damasco - bastone - soldati siriani



Il telefono squilla. Malik legge il messaggio di Hāla:

- Caro Malik, io posso capire il tuo dolore.

Anche io ho conosciuto la violenza dell'**ISIS**.

Anche io sono stata in prigione!

Malik è sorpreso e chiede:

- In quale prigione sei stata? Per quanto tempo sei stata in prigione?

- Sono stata in una prigione militare a Damasco. Sono rimasta lì tre mesi. Questo è il mio più grande segreto.

A Malik piace molto Hāla. Malik vuole conoscere tutta la storia e così chiede ad Hāla:

- Mi racconti che cosa è accaduto in prigione?

Hāla prova dolore a raccontare la sua storia; prova dolore a raccontare quanto ha sofferto. Poi la ragazza prende coraggio e inizia a scrivere sul telefono. Hāla inizia a raccontare...

Quando Hāla arriva in prigione sente subito molte urla terribili. Non vede nulla. Il corridoio è vuoto e le celle (stanze della prigione) sono chiuse. Sente solo quelle urla:

- Aiuto! Per Dio! Basta!

Una guardia spinge Hāla con un bastone dentro la cella n.4; poi la guardia chiude la porta. Dentro la cella ci sono 48 donne: tutte le donne sono sporche e hanno vestiti strappati; tutte le donne hanno lividi viola sul viso per le botte. Le donne sono siriane e sono molto giovani. La cella è piccola: non ci sono finestre e non c'è un bagno.

Dopo un po' di tempo, una guardia porta Hāla in un'altra stanza: qui lei deve rispondere alle domande di alcuni soldati. I soldati chiedono ad Hāla se lei è una terrorista (persona che combatte contro il governo) e lei risponde di no. Loro non sono contenti della risposta e picchiano Hāla.

Quando Hāla torna nella cella, Asmā è lì. Asmā è una ragazza bella e dolce, lei ed Hāla sono diventate subito amiche. Asmā vuole consolare Hāla e asciuga le sue lacrime; Asmā aiuta Hāla a lavarsi; Asmā lava le ferite sulla schiena di Hāla.

I soldati picchiano Hāla molte altre volte: per loro Hāla deve dire che lei è una terrorista e che ha ucciso un ufficiale dell'esercito siriano. Lei non è una terrorista e non è un'assassina: non vuole dire queste cose.

Lo **Stato Islamico (ISIS)** è

un'organizzazione che nasce in Medio Oriente, tra l'Iraq e la Siria.

L'ISIS vuole diffondere la Shari'a (legge islamica) con la violenza.

L'ISIS ha fatto attentati (attacchi terroristici) in molte parti del mondo, anche in Europa.

Tutte le volte Hāla torna nella sua cella e trova Asmā. Tutte le volte Asmā consola Hāla. Poi i soldati picchiano anche Asmā e quando Asmā ritorna nella cella ha la febbre alta e sta molto male. Per tre giorni Asmā non parla e poi, il quarto giorno, muore.

Malik legge sul telefono il racconto di Hāla e piange. Poi dice:

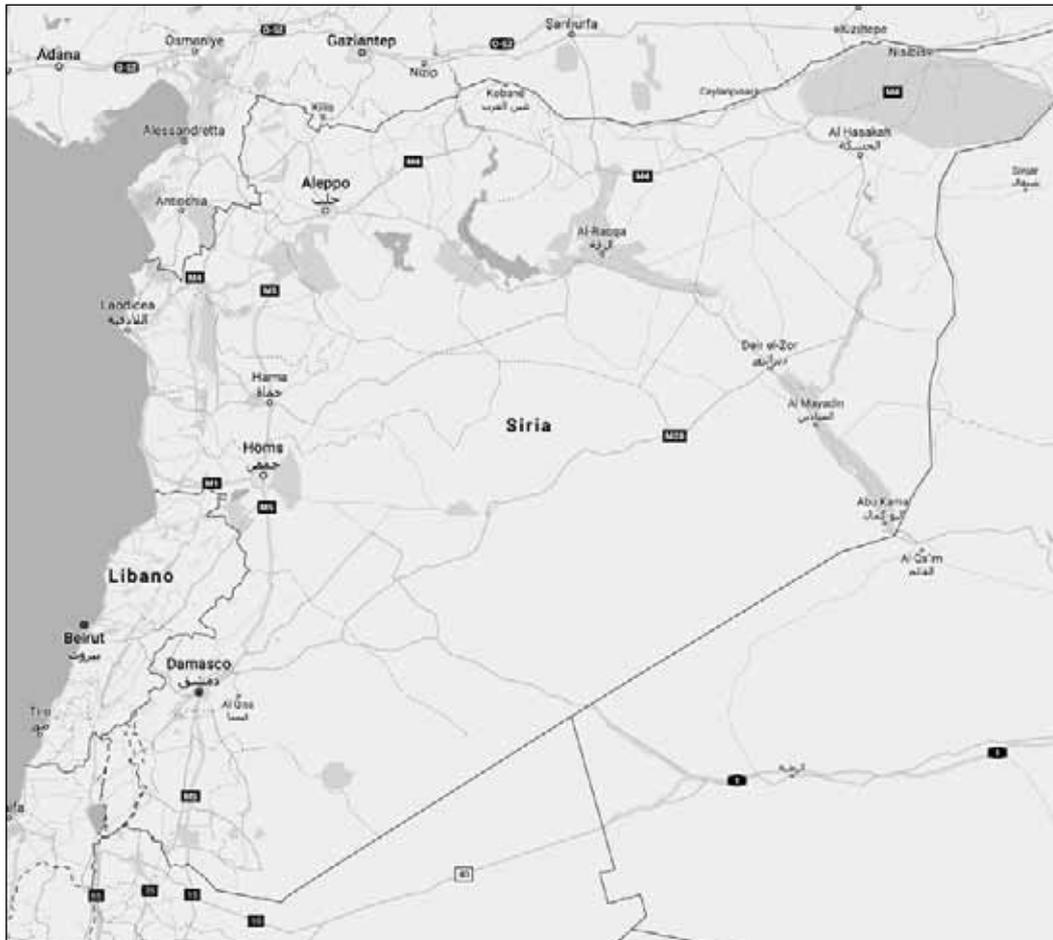
– Da oggi tu, Hāla, sei la mia eroina (persona molto coraggiosa).

Malik è molto triste per la storia di Hāla e pensa che loro devono lottare contro queste brutte cose. Loro due devono lottare insieme e fare giustizia.

(Versione ridotta e semplificata da Gabriele Del Grande, *Dawla*, Mondadori, Milano 2018)

ATTIVITÀ

1a. Guarda la cartina della Siria. Con una matita segna la città di Damasco



1b. Cancella le parole sbagliate

La Siria si trova (è) in **Europa/Asia**, nella zona del Medio Oriente.

La Siria confina a Nord con la **Iran/Turchia**, a **Est/Ovest** con l'Iraq, a Sud con la Giordania e a **Est/Ovest** con Israele e Libano. Sempre ad Ovest confina con il **Mare Mediterraneo/Mare Tirreno**.

La capitale della Siria è **Damasco/Baghdad**, un'altra città importante della Siria è **Hamāh/Aleppo**.

In Siria la guerra inizia nel 2011. Molte persone partecipano a manifestazioni **per/contro** il governo. Queste persone vogliono più **diritti/soldi** e più libertà. Ancora oggi, in Siria, la pace è lontana.

2. Leggi le frasi e indica con una crocetta se sono vere (V) o false (F)

- | | | |
|--|---|---|
| 1. Hāla è stata in prigione a Damasco | V | F |
| 2. Hāla arriva in prigione e sente le urla delle altre donne | V | F |
| 3. Hāla arriva in prigione e vede le altre donne nelle celle | V | F |
| 4. I soldati picchiano le donne | V | F |
| 5. Hāla e Asmā sono amiche | V | F |
| 6. Hāla consola spesso Asmā | V | F |
| 7. Asmā scappa dalla prigione | V | F |
| 8. I soldati picchiano Hāla molte volte | V | F |
| 9. Il narratore è esterno | V | F |
| 10. La narratrice è Hāla | V | F |

3. Unisci le parole con i significati giusti

URLA	Dare botte (pugni, calci...) a qualcuno
LIVIDO	Taglio sul corpo per un'arma o una botta
PICCHIARE	Suoni alti, grida di una persona
FERITA	Persona che ha ucciso qualcuno
ASSASSINO	Pelle di colore viola per una botta

4. Scrivi le parole negli spazi giusti

mesi - Damasco - prigione - dolore - piange - storia - eroina - siriani - lottare

In *Dawla* Gabriele Del Grande racconta la storia di Malik e Hāla, due ragazzi

Hāla è stata in una a ed è rimasta in quel luogo per tre Hāla non ha raccontato a nessuno il suo segreto perché lei prova a raccontare della prigione. Malik vuole conoscere la sua e Hāla inizia a raccontare.

Quando Hāla finisce la sua storia, Malik è triste e

Lui dice che Hāla è la sua perché è molto coraggiosa.

Malik pensa che lui e Hāla devono insieme e fare giustizia.

5. Il narratore del racconto è esterno. Riscrivi il racconto di Hāla in prima persona: ora Hāla diventa la narratrice

Quando arrivo in prigione, sento subito delle urla. Non vedo nulla. Una guardia mi spinge con un bastone dentro la cella n.4. Dopo un po' di tempo una guardia mi porta in un'altra stanza: qui io

.....

I soldati mi picchiano molte altre volte: per loro devo dire che sono una terrorista e che ho ucciso un ufficiale. Io non sono

.....

APPROFONDIMENTI

LA GUERRA DEL VIETNAM NELLE CANZONI E NEI FILM

Franco Migliacci, Mauro Lusini

C'ERA UN RAGAZZO CHE COME ME AMAVA I BEATLES E I ROLLING STONES

C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones è una canzone italiana contro la guerra del Vietnam. Gianni Morandi, un cantante italiano, canta questa canzone per la prima volta nel 1966.

La canzone racconta di un ragazzo americano che ama la musica e la libertà. La vita del ragazzo cambia perché lui va in guerra nel Vietnam; qui il ragazzo è un soldato che combatte per l'America. Il ragazzo muore in guerra.

TESTO ORIGINALE

[...]
C'era un ragazzo
che come me amava i Beatles
e i Rolling Stones
girava il mondo, ma poi finì
a far la guerra nel Vietnam.

Capelli lunghi non porta più,
non suona la chitarra ma
uno strumento che sempre dà
la stessa nota ratatata.

Non ha più amici, non ha più fans,
vede la gente cadere giù:
nel suo paese non tornerà
adesso è morto nel Vietnam.

Stop! coi Rolling Stones!
Stop! coi Beatles. Stop!
Nel petto un cuore più non ha
ma due medaglie o tre...

TESTO FACILE

[...]
C'era un ragazzo che amava la musica dei
Beatles e dei Rolling Stones come me; lui
viaggiava nel mondo, ma poi va in guerra
nel Vietnam.

Adesso questo ragazzo non ha più i capelli
lunghi e non suona più la chitarra. In mano
lui ha un'arma che fa un rumore: "ratatata".

Questo ragazzo non ha più amici e non ha
più fan. Lui vede la gente morire. Lui non
tornerà nel suo paese perché è morto in
Vietnam.

Stop! Lui non suona più le canzoni
dei Rolling Stones! Stop! Lui non suona
più le canzoni dei Beatles. Stop!
lui non ha più un cuore; al posto del cuore
lui ha due o tre medaglie...

GOOD MORNING VIETNAM

Good morning Vietnam è un film del 1987. Il regista è Barry Levison, il protagonista (personaggio più importante) è Robin Williams.

Il film racconta una storia vera.

Adrian Cronauer è un dj americano. Nel 1965 Adrian va a Saigon, capitale del Vietnam del Sud. Qui lui lavora nella radio per i soldati americani. In Vietnam c'è la guerra e molti soldati americani sono lì per combattere (gli americani sono alleati del Vietnam del Sud contro il Vietnam del Nord). Ogni giorno, alla radio, Adrian inizia la sua trasmissione con la frase: "Good morning Vietnam". Alla radio lui mette musica rock e commenta la politica dell'America. Adrian e la sua radio piacciono molto ai soldati. I suoi capi però non sono contenti perché Adrian è amico di un ragazzo vietnamita Tuan e di sua sorella Trinh. In Vietnam Adrian vive un'esperienza che cambia il suo pensiero e la sua vita.



Scrivi le parole negli spazi giusti

capitale - unico - anni - pace - cantanti - simbolo - Vietnam - violenta
 gas - guerra - 1975

Il Vietnam è un paese del Sud-Est dell'Asia.

La guerra del Vietnam inizia nel 1964 e finisce nel

In questi anni nel Vietnam ci sono due Paesi: il Vietnam del Nord e il Vietnam del Sud. Hanoi è la del Vietnam del Nord; Saigon è la capitale del del Sud.

L'America combatte insieme al Vietnam del Sud.

Quando la guerra finisce, il Vietnam del Sud e il Vietnam del Nord si uniscono in un Paese.

La guerra del Vietnam è una guerra

Gli americani usano armi chimiche e contro i civili. Moltissime persone muoiono.

In America molte persone sono contro questa; per molti americani la guerra del Vietnam è il simbolo dell'ingiustizia e della violenza.

In America e nel resto del mondo, molte persone protestano nelle piazze e molti scrivono canzoni contro la guerra. In questi nasce la cultura degli hippie o "figli dei fiori"; gli hippie seguono il pacifismo, cioè la cultura della Loro indossano abiti colorati e portano capelli lunghi. In questo periodo il fiore diventa il della pace.